

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1089 del 27/06/2022

Seduta Num. 29

Questo lunedì 27 **del mese di** Giugno
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1167 del 27/06/2022

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: COSTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA: APPROVAZIONE DI UN INVITO
A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA
RETE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- **l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015** che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano, tra i quali rientrano anche quelli relativi all'ammodernamento delle industrie per renderle sostenibili - con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali -, alla promozione delle capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi e all'aumento significativo dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- **la Comunicazione COM(2016)180 final, della Commissione Europea "Digitalizzazione dell'industria europea. Cogliere appieno i vantaggi di un mercato unico digitale"** che:

- ha stabilito, quale priorità di sviluppo per l'Unione Europea, il rafforzamento della competitività nell'ambito delle tecnologie digitali, per fare in modo che qualsiasi industria in Europa possa beneficiare appieno delle innovazioni digitali, indipendentemente dal settore in cui opera, dal luogo in cui si trova e dalle sue dimensioni;

- ha lanciato, per accelerare la ripresa e guidare la trasformazione digitale dell'Europa, il programma "Europa Digitale (Digital)", che si propone di sviluppare le capacità digitali strategiche dell'UE e facilitare l'ampio utilizzo delle tecnologie digitali, che saranno utilizzate dai cittadini, dalle imprese e dalle pubbliche amministrazioni europee;

- **il Piano Nazionale Impresa 4.0, già Industria 4.0 e oggi Piano Transizione 4.0, presentato dal Ministero dell'Economia e delle finanze a far data dal 2016**, che consiste in un insieme di agevolazioni destinate alle aziende e legate alla quarta rivoluzione industriale, nate per favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività e che offre un grande supporto negli investimenti, nella digitalizzazione dei processi produttivi, nella formazione di competenze e produttività dei lavoratori, nello sviluppo di nuovi prodotti e processi;

- **il "Patto per il lavoro e per il Clima"** - approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che - al punto 7.1 "Trasformazione digitale" - si propone di favorire la transizione digitale del tessuto produttivo e dunque una trasversale trasformazione digitale dei prodotti e dei processi delle singole imprese - in particolare le micro e piccole - e delle filiere produttive, con un impegno a sostenere lo sviluppo di imprese e filiere 4.0, anche avviando e facendo crescere un business digitale che superi le attuali contraddizioni della gig economy, affinché all'innovazione dei servizi si associ la qualità delle prestazioni e del lavoro;

- **il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adottato ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 del parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e approvato con la decisione di esecuzione del Consiglio** che, tra gli assi strategici e le priorità trasversali, comprende quello della digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi quale fattore determinante della trasformazione del Paese;

- **l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2021-2025: Data Valley bene comune**", approvata con **Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 23 febbraio 2021** che - nell'ambito della sfida 4 "Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi" - si pone come obiettivo quello di "supportare il cambiamento del sistema produttivo e dei servizi regionale contribuendo ad accelerare il processo attualmente in corso di trasformazione digitale delle imprese, con modelli che incentivano l'adozione del digitale, la generazione, la raccolta e l'elaborazione di dati (anche big data), l'accesso all'HPC (high performance computing) e all'uso potenziale dell'Intelligenza Artificiale, il sostegno alla trasformazione digitale delle imprese e lo stimolo all'adozione di infrastrutture 4.0 nei processi di trasformazione ed erogazione di beni e servizi, oltre che approcci organizzativi agili";

- **il Regolamento (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021** che, tra gli obiettivi strategici sostenuti dal FESR, indica quello legato ad un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

- **la Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna approvata con la deliberazione dell'Assemblea legislativa N. 45 DEL 30 GIUGNO 2021**, che, tra i 15 ambiti tematici cross settoriali in essa previsti, indica anche quello relativo alla digitalizzazione, intelligenza artificiale e big data;

- **il Documento Strategico Regionale (DSR) 2021-2027 proposto da questa Giunta con la propria Deliberazione n. 586 del 26 aprile 2021 e approvato con la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021**, che, nel delineare gli indirizzi strategici per la programmazione dei Fondi Europei e delle altre risorse europee, nazionali e regionali disponibili, indica nella digitalizzazione del sistema economico e produttivo uno dei temi centrali previsti per il prossimo periodo di programmazione;

- **il Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027, proposto da questa Giunta con la propria deliberazione n. 1895 del 15 novembre 2021, approvato con la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 e in corso di approvazione da parte della Commissione europea**, che, nell'ambito della Priorità 1, contiene l'Obiettivo specifico "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"

che prevede, quale aspetto fondamentale, la promozione della digitalizzazione del sistema produttivo ed economico della regione;

Considerato:

- che l'attuale sistema economico/produttivo è attraversato, ormai da tempo, da una nuova rivoluzione industriale caratterizzata dalla necessità di un utilizzo sempre più massiccio delle tecnologie digitali che stanno cambiando profondamente le modalità di progettazione, produzione, commercializzazione e generazione di valore a partire dai prodotti e dai servizi correlati;

- che i progressi tecnologici quali ad esempio quelli riguardanti l'internet delle cose (IoT), il 5G, il cloud computing, l'analisi dei dati e la robotica stanno trasformando prodotti, processi e modelli imprenditoriali in tutti i settori, creando nuovi paradigmi industriali che impattano su tutti gli aspetti delle catene del valore e delle filiere produttive;

- che, anche per effetto della diffusione della pandemia da Covid 19, si rende necessario un generale ripensamento della strategia organizzativa del sistema economico/produttivo dell'Emilia-Romagna facendo emergere la necessità dell'adozione delle più innovative tecnologie digitali nei processi organizzativi, gestionali e produttivi;

- che l'emergenza climatica, ambientale e le recenti crisi economiche stanno inoltre imponendo, in maniera sempre più stringente, la necessità, da parte delle imprese, di riorganizzare e innovare - anche attraverso i processi di digitalizzazione - i propri modelli produttivi al fine di contribuire alla trasformazione del sistema economico in un sistema che sia capace di favorire una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile;

- che il sistema produttivo dell'Italia e, in particolare, della Regione Emilia-Romagna ha la necessità di colmare il ritardo accumulato nel campo dell'adozione delle tecnologie digitali e che recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali è essenziale per migliorare la competitività italiana e regionale, favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati;

Considerato altresì che, per le ragioni sopra esposte, la necessità di avviare una profonda fase di transizione e trasformazione digitale del sistema produttivo è evidenziata dalle recenti normative comunitarie e dai sopra riportati documenti di programmazione elaborati a livello mondiale, comunitario, nazionale e regionale che prevedono, a tale scopo, varie forme di sostegno e agevolazione;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di contribuire all'attuazione degli obiettivi definiti a livello comunitario, nazionale e regionale in tema di digitalizzazione e sviluppo sostenibile e anche di permettere al sistema produttivo emiliano romagnolo di cogliere le opportunità di agevolazione offerte dalle varie norme e documenti di programmazione, favorire la creazione

nel territorio dell'Emilia-Romagna di una rete regionale di soggetti competenti in materia di innovazione digitale - definita come **"RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA"** - che, in maniera strutturale e continuativa, costituisca un efficace supporto per la promozione dello sviluppo digitale dei processi produttivi, organizzativi e di servizio delle imprese del territorio regionale, con particolare riferimento ai rapporti di filiera e alle catene del valore che le vedono coinvolte;

Preso atto:

- che nell'ambito del Piano Nazionale già Industria 4.0 e oggi Piano Transizione 4.0, è prevista l'iniziativa Network nazionale Industria 4.0 che ha il compito di rafforzare e diffondere le competenze sulle tecnologie in ambito Industria 4.0 e orientare le imprese verso le strutture di supporto alla trasformazione digitale e i centri di trasferimento tecnologico;

- che il suddetto network è costituito da numerosi soggetti accreditati in tutto territorio nazionale, che si occupano della diffusione della conoscenza relativa ai vantaggi derivanti da investimenti in tecnologie e di assistere le imprese nella comprensione della propria maturità digitale, individuando le aree di intervento prioritarie;

- che, tra le altre strutture individuate per il raggiungimento dei propri obiettivi, il network prevede la presenza dei **Digital Innovation Hub (DIH)** facenti capo alle Associazioni di rappresentanza delle categorie produttive che hanno il compito di fornire servizi specialistici di assistenza alle imprese sulle tecnologie 4.0 e sui processi di digitalizzazione, tra i quali: diffusione della conoscenza su tecnologie abilitanti, mappatura della maturità digitale delle imprese, corsi di formazione su competenze avanzate specifiche per settore;

- **che la Legge Regionale 14 maggio 2002 n.7**, recante "PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO":

- indica, nell'art.1, comma 1 lettera b), tra le finalità della legge anche il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e l'utilizzazione delle risorse umane nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese in attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;

- prevede, nell'art.1, comma 1 lettera c), lo sviluppo coordinato di una rete di iniziative, attività e strutture per la ricerca di interesse industriale e l'innovazione tecnologica;

- individua, nell'art. 2, comma 1 lettera g), tra i soggetti facenti parte della rete di cui al punto precedente i **centri per l'innovazione**, quali strutture promosse da imprese, associazioni imprenditoriali, università, enti di ricerca, altri enti pubblici e privati, enti e istituzioni locali e costituite per svolgere attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche alle imprese e più in generale al sistema produttivo, con competenze adeguate a svolgere le attività di analisi tecnologica e soprattutto disporre

di una rete di accordi e collaborazioni con gli operatori della ricerca e dell'innovazione, ai diversi livelli di competenza;

Richiamate:

- **la propria deliberazione n. 1467 del 10 settembre 2018** che disciplina le modalità per l'accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e, in particolare, per l'accreditamento dei suddetti centri per l'innovazione;

- **la Determinazione dirigenziale n. 24419 del 22 dicembre 2021**, che presenta all'Allegato 3), quale sua parte integrante e sostanziale, l'Albo delle strutture accreditate del territorio regionale;

Preso atto altresì:

- **che l'art. 23, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114**, ha previsto la costituzione, da parte delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale, di **centri di assistenza tecnica** alle imprese, aventi il compito di svolgere a favore delle imprese, tra le altre attività, quella di assistenza tecnica e di formazione e aggiornamento in materia di innovazione tecnologica e organizzativa;

- **che l'art. 15, della L.R. 5 luglio 1999, n. 14, recante** "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114", ha previsto:

- al comma 1, lettera c) che la Giunta avrebbe dovuto approvare le modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese di cui all'art. 23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;

- al comma 3, che la Regione, in attuazione del sopra citato comma 1, lettera c), avrebbe potuto autorizzare l'attività dei **centri di assistenza tecnica** alle imprese commerciali, costituiti, anche in forma consortile, dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale o regionale ed eventualmente da altri soggetti interessati;

Richiamata la propria Deliberazione n. 1800 del 5/10/1999, che ha definito le modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'art. 15 della L.R. n. 14/1999;

Ritenuto opportuno:

- che alla suddetta alla rete regionale promossa con il presente provvedimento possano aderire esclusivamente i soggetti sopra citati, operanti nel territorio dell'Emilia-Romagna, e cioè i Digital Innovation Hub (DIH) accreditati nel network industria 4.0, i Centri per l'innovazione accreditati presso la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e i centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna;

- dare avvio, con il presente provvedimento, ad una procedura ad evidenza pubblica per la raccolta, presso tali soggetti, di manifestazioni di interesse finalizzate ad esprimere la loro volontà di adesione alla rete regionale di supporto sopra descritta approvando a tale fine l'allegato 1 - quale sua parte integrante e sostanziale - contenente il relativo invito;

Ritenuto infine opportuno stabilire che l'adesione a tale rete regionale debba costituire una condizione necessaria per l'accesso ad eventuali agevolazioni finalizzate a sostenere le attività dei soggetti aderenti di supporto ai processi di transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di favorire, con il presente provvedimento, la creazione nel territorio dell'Emilia-Romagna di una rete regionale di soggetti competenti in materia di innovazione digitale - definita come **"RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA"** - che, in maniera strutturale e continuativa, costituisca un efficace supporto per la promozione dello sviluppo digitale dei processi produttivi, organizzativi e di servizio delle imprese del territorio regionale, con particolare riferimento ai rapporti di filiera e alle catene del valore che le vedono coinvolte;

2. di stabilire che alla suddetta rete regionale possano aderire esclusivamente i Digital Innovation Hub (DIH) accreditati nel network industria 4.0, i Centri per l'innovazione accreditati presso la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e i centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna; previsti dalle normative indicate in premessa;

3. di dare avvio, con il presente provvedimento, ad una procedura ad evidenza pubblica per la raccolta, presso i soggetti sopra indicati, di manifestazioni di interesse finalizzate ad esprimere la loro volontà di adesione alla rete regionale indicata nel punto 1 del presente dispositivo e approvare, a tale fine, l'allegato 1 - quale sua parte integrante e sostanziale - contenente il relativo invito;

4. di stabilire che l'adesione alla rete regionale debba costituire una condizione necessaria per l'accesso ad eventuali agevolazioni finalizzate a sostenere le attività dei soggetti aderenti di supporto ai processi di transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di

prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3,
del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



ALLEGATO 1

INVITO AI DIGITAL INNOVATION HUB ACCREDITATI PRESSO IL NETWORK 4.0, AI CENTRI PER L'INNOVAZIONE ACCREDITATI PRESSO LA RETE ALTA TECNOLOGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA E AI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI DALLA REGIONE, OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE, A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA "RETE REGIONALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA"

1. PREMESSE GENERALI E OBIETTIVO DELL'INVITO

Il sistema economico/produttivo è attraversato, ormai da tempo, da una profonda trasformazione industriale caratterizzata dall'utilizzo sempre più massiccio delle tecnologie digitali che stanno cambiando profondamente le modalità di progettazione, produzione, commercializzazione e generazione di valore a partire dai prodotti e dai servizi correlati. Progressi tecnologici quali l'internet delle cose (IoT), il 5G, il cloud computing, l'analisi dei dati e la robotica stanno trasformando prodotti, processi e modelli imprenditoriali in tutti i settori, creando nuovi paradigmi industriali che impattano su tutti gli aspetti delle catene del valore e delle filiere produttive.

La creazione di valore aggiunto grazie alle innovazioni digitali riguarda in particolare:

- **i prodotti:** l'integrazione delle tecnologie digitali in tutti i tipi di prodotti e oggetti, trainata dallo sviluppo dell'internet delle cose, offre un ampio ventaglio di opportunità per la crescita di nuove industrie, comprese le *startup*, e sta trasformando tutti i settori economici;
- **i processi:** la diffusione dell'automazione nella produzione e la piena integrazione della simulazione e dell'analisi dei dati nei processi e nelle catene di approvvigionamento apportano notevoli benefici in termini di aumento della produttività ed efficienza nell'impiego delle risorse lungo l'intero ciclo, dalla progettazione dei prodotti alla gestione del loro ciclo di vita;
- **i modelli imprenditoriali:** attraverso il cambiamento di assetto delle catene del valore e la sempre più profonda commistione tra prodotti connessi e intelligenti e i servizi ai consumatori, che oggi sono sempre più esigenti e chiedono personalizzazione, maggiore sicurezza, maggiore comodità, efficienza energetica ed efficienza nell'impiego delle risorse.

L'utilizzo delle nuove e più avanzate tecnologie digitali, inoltre, può essere strumentale e determinante per affrontare e risolvere in modo efficace la grande questione della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi ed economici. Le innovazioni digitali rappresentano infatti un fattore chiave per raggiungere

gli obiettivi che ci permetteranno di rispondere a molte delle sfide per la nostra società, dai sistemi produttivi sostenibili al miglioramento dell'efficienza energetica e dell'efficienza nell'impiego delle risorse in linea con il nuovo paradigma dell'economia circolare.

La sfida per il sistema economico e produttivo dell'Emilia-Romagna, quindi, è quella di cogliere pienamente e rapidamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali, anche per il loro caratterizzarsi quali fattori essenziali per la competitività del sistema a medio e lungo termine.

Il grado di digitalizzazione dell'industria varia da settore a settore, soprattutto tra i settori dell'alta tecnologia e quelli più tradizionali.

L'industria emiliano-romagnola e l'intero sistema delle imprese rischiano così di accumulare dei ritardi nella costruzione delle fondamenta del suo futuro digitale anche se il percorso di innovazione è già stato avviato.

Da uno studio effettuato dall'Università di Modena e Reggio Emilia, sui dati rilevati dai Punti Impresa Digitale delle Camere di Commercio e in collaborazione con la Regione, risulta che il 65% delle imprese emiliano-romagnole ha adottato almeno una delle tecnologie abilitanti 4.0. In questo caso, il processo di digitalizzazione è stato trasversale, riguardando la manifattura e i servizi, le grandi, piccole e medie imprese, anche se il grado di maturità digitale delle stesse imprese cresce all'aumentare della loro dimensione.

Una impresa emiliano-romagnola su cinque ha raggiunto un buon grado di maturità digitale e ciò ha determinato la collocazione dell'Emilia-Romagna al terzo posto, nella classifica nazionale, tra le regioni più avanzate per livelli di digitalizzazione delle aziende. Tuttavia, ciò non è ancora sufficiente.

Se l'Emilia-Romagna vuole accrescere ancora di più la propria competitività e attrattività occorre pertanto creare un sistema e una rete di relazioni idonei a supportare e accompagnare le imprese nel loro percorso di implementazione e/o sviluppo di processi di trasformazione digitale dei propri prodotti e processi. Un percorso che offre enormi opportunità di innovazione, crescita e occupazione.

E' in questa ottica, pertanto, che la Regione intende creare, con il presente invito, una **rete regionale per la transizione digitale delle imprese emiliano-romagnole** composta da soggetti accreditati a livello nazionale e regionale la cui attività sia di stimolo e di supporto ai processi di transizione e innovazione digitale delle piccole e medie imprese emiliano-romagnole.

2. INVITO

1. Con il presente documento si invitano i soggetti indicati nel successivo paragrafo 3, a presentare una manifestazione di interesse finalizzata all'adesione alla **"Rete regionale per la transizione digitale delle imprese emiliano-romagnole"** costituita per le finalità indicate nel precedente paragrafo 1.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. Possono presentare la manifestazione di interesse per aderire alla **rete regionale per la transizione digitale** dell'Emilia-Romagna i seguenti soggetti:

- i **Digital Innovation Hub (DIH)** con sede operativa stabile in Emilia-Romagna, facenti parte del network nazionale Industria 4.0 promosso nell'ambito del Piano Nazionale suddetto, e inseriti, alla data della presentazione della suddetta manifestazione di interesse, nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese;
- i **Centri per l'Innovazione** con sede operativa stabile in Emilia-Romagna, che, alla data della presentazione della suddetta manifestazione di interesse, risultano accreditati presso il sistema regionale secondo le procedure definite nel Disciplinare di cui all'allegato 1 alla delibera di Giunta n. 1467 del 10/09/2018 e nella Delibera di Giunta n. 2643 del 13/02/2019;
- i **Centri di assistenza tecnica** previsti nell'art. 23 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, e nella L.R. 5 luglio 1999, n. 14, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna secondo le modalità definite nella Delibera di Giunta n. 1800/1999;

4. IMPEGNI RICHIESTI PER ADERIRE ALLA RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE EMILIANO-ROMAGNOLE

1. Al fine di fare parte della rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna i soggetti che presentano la manifestazione di interesse dovranno assumersi l'impegno di garantire la realizzazione, per ciascun anno solare, di un programma di azioni comprendente le seguenti attività:

- attività di supporto alle imprese dell'Emilia-Romagna, in particolare PMI, finalizzata alla verifica del loro livello di maturità digitale attraverso la predisposizione di specifici questionari/assessment predisposti ed effettuati secondo le metodologie e i contenuti definiti da ciascun soggetto aderente alla rete;
- attività di orientamento alla formazione rivolta alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, concernente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0;
- attività di informazione e disseminazione relativa alle possibilità offerte dall'innovazione digitale, con particolare riferimento alle tecnologie digitali 4.0 e alla loro applicabilità non solo a livello di singola impresa ma anche con riferimento alle filiere produttive e alle catene del valore.

2. Le attività di cui al comma 1 del presente paragrafo dovranno essere svolte cercando di garantire la più ampia copertura geografica sul territorio regionale, anche attraverso il coordinamento di una rete di sportelli locali.

3. Oltre alle attività indicate nel precedente comma 1, i soggetti che intendono aderire alla rete dovranno altresì impegnarsi:

- a partecipare ad eventi e iniziative organizzate dalla Regione aventi ad oggetto il tema dell'innovazione e transizione digitale del sistema produttivo e d economico nel suo complesso nonché a collaborare con la Regione, se richiesto, nell'organizzazione di tali eventi e iniziative;
- a fornire alla Regione, secondo le tempistiche e le modalità che verranno concordate, dati e informazioni raccolti nello svolgimento dell'attività di assessment finalizzati a monitorare il livello di maturità digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna. tali informazioni che saranno oggetto di specifica definizione, saranno gestite attraverso un'apposita piattaforma regionale, nel rispetto della normativa in tema di riservatezza dei dati.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. Le manifestazioni di interesse previste dal presente invito:

- dovranno essere formulate utilizzando il modello contenuto nell'Allegato A al presente invito e sottoscritte dal rappresentante legale del soggetto che intende aderire alla rete o da un suo delegato;
- dovranno essere trasmesse al **Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese all'indirizzo PEC **strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it**, a partire dalle **ore 10.00 del giorno 11 luglio 2022**. Per la presentazione delle manifestazioni di interesse non è prevista una scadenza temporale costituendo, l'adesione alla rete, una procedura sempre aperta.

6. ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E PREDISPOSIZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ADERENTI

1. Il Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, una volta acquisite le manifestazioni di interesse e verificate le dichiarazioni di impegno dei proponenti, approva con successivi provvedimenti l'elenco dei soggetti aderenti alla rete per l'innovazione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna.

7. DURATA DELL'ADESIONE ALLA RETE REGIONALE

1. L'adesione alla rete regionale per l'Innovazione digitale non ha una scadenza temporale predefinita. I soggetti aderenti alla rete non dovranno, pertanto, presentare alcuna istanza di

mantenimento di tale adesione. Rimane fatta salva la possibilità, per i soggetti aderenti, di revocare la propria adesione in qualsiasi momento. La revoca dell'adesione, tuttavia, comporta l'impossibilità di accedere ai contributi previsti nel successivo paragrafo 9 del presente invito. La Regione si riserva, qualora necessario, la possibilità di intervenire per aggiornare il presente documento, richiedendo eventualmente ai soggetti aderenti di confermare l'adesione.

8. RELAZIONE ANNUALE

1. I soggetti aderenti alla rete dovranno trasmettere almeno una volta all'anno e a richiesta della Regione, con le modalità da essa definite, una relazione sulle attività svolte. In particolare, fatto salvo quanto previsto nel precedente paragrafo 4, comma 3, la relazione dovrà contenere gli esiti degli assessment realizzati e ogni altra informazione utile al fine consentire il monitoraggio costante del livello di maturità digitale delle imprese del territorio regionale.

9. CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI SOGGETTI ADERENTI ALLA RETE

1. La Regione, con appositi provvedimenti della Giunta regionale, potrà inoltre prevedere specifici contributi a favore dei soggetti aderenti alla rete regionale dell'innovazione digitale finalizzati a sostenere attività di promozione e diffusione delle azioni coerenti con la trasformazione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna.

I contributi saranno determinati secondo parametri di riferimento di volta in volta definiti e che potranno tener conto fra l'altro del numero assessment sulla maturità digitale somministrati alle imprese durante l'anno, alla loro complessità legata alla tipologia di impresa oggetto di valutazione e al grado di copertura geografica e territoriale delle attività indicate nel presente invito.

ALLEGATO A

MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA "RETE REGIONALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE EMILIANO-ROMAGNOLE", DA PARTE DEI DIGITAL INNOVATION HUB ACCREDITATI PRESSO IL NETWORK 4.0, DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE ACCREDITATI PRESSO LA RETE ALTA TECNOLOGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA E DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI DALLA REGIONE, OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE.

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa.

Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti.

Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna

MARCA DA BOLLO

(euro 16,00)

da applicare sull'originale

Codice Marca da Bollo _____

Data emissione Marca da Bollo: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, in data _____, residente in _____, n° _____
c.a.p. _____ Comune _____ Prov. _____, Codice fiscale _____

In qualità di: Legale rappresentante/delegato di

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI RIFERIMENTO	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
C.A.P.	
COMUNE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
TELEFONO SEDE LEGALE	
E MAIL	
PEC	

MANIFESTA

IL PROPRIO INTERESSE RELATIVAMENTE ALL'INVITO APPROVATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON LA DELIBERA DI GIUNTA N. ____ DEL _____

CHIEDE

per il soggetto sopra indicato l'adesione alla RETE REGIONALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE EMILIANO-ROMAGNOLE.

A TALE FINE DICHIARA

– **che il soggetto richiedente l'adesione alla rete rientra in una delle seguenti categorie:**

DIGITAL INNOVATION HUB (DIH) con sede operativa stabile in Emilia-Romagna, facente parte del network nazionale Industria 4.0 promosso nell'ambito del Piano Nazionale suddetto, e inserito, alla data della presentazione della presente manifestazione di interesse, nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese;

CENTRO PER L'INNOVAZIONE con sede operativa stabile in Emilia-Romagna, che, alla data della presentazione della presente manifestazione di interesse, risulta accreditato presso la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna secondo le procedure definite nel Disciplinare di cui all'allegato 1 alla delibera di Giunta n. 1467 del 10/09/2018 e nella Delibera di Giunta n. 2643 del 13/02/2019;

□ **CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA (CAT)** previsto nell'art. 23 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, e nella L.R. 5 luglio 1999, n. 14, autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna secondo le modalità definite nella Delibera di Giunta n. 1800/199;

– **che il soggetto richiedente l'adesione si assume i seguenti impegni:**

- realizzare, per ciascun anno solare, un programma di azioni comprendente le seguenti attività, il cui svolgimento sarà effettuato garantendo la più ampia copertura geografica sul territorio regionale, anche attraverso il coordinamento di una rete di sportelli locali:
 - attività di supporto alle imprese dell'Emilia-Romagna, in particolare PMI, finalizzata alla verifica del loro livello di maturità digitale attraverso la predisposizione di specifici questionari/assessment predisposti ed effettuati secondo le metodologie e i contenuti definiti da ciascun soggetto aderente alla rete;
 - attività di orientamento alla formazione rivolta alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, concernente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0;
 - attività di informazione e disseminazione relativa alle possibilità offerte dall'innovazione digitale, con particolare riferimento alle tecnologie digitali 4.0 e alla loro applicabilità non solo a livello di singola impresa ma anche con riferimento alle filiere produttive e alle catene del valore.
- partecipare ad eventi e iniziative organizzate dalla Regione aventi ad oggetto il tema dell'innovazione e transizione digitale del sistema produttivo ed economico nel suo complesso nonché a collaborare con la Regione, se richiesto, nell'organizzazione di tali eventi e iniziative;
- fornire alla Regione, secondo le tempistiche e le modalità che verranno concordate, i dati e le informazioni raccolti nello svolgimento dell'attività di assessment finalizzati a monitorare il livello di maturità digitale delle imprese dell'Emilia- Romagna.

DICHIARA ALTRESI'

– **di conservare la marca da bollo indicata**

– **di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati indicata nell'Allegato B all'invito e di acconsentire al trattamento dei dati stessi.**

– **che i dati del referente per la presente manifestazione di interesse sono i seguenti:**

NOME E COGNOME	
----------------	--

E-MAIL	
TELEFONO:	

Luogo e data

Nome e Cognome _____

Firmato digitalmente

Firma autografa _____

(in tale caso allegare fotocopia del documento di identità)

ALLEGATO B

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine

di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi della determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1167

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1167

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1089 del 27/06/2022

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi